

veneti (1) o dalle relazioni commerciali tra Genova e la Russia di Pietro il Grande, si giunse alla campagna napoleonica o alla partecipazione italiana alle rivoluzioni polacche e di qui alle peripezie degli Italiani irredenti che, nella guerra mondiale, come abbiamo già ricordato, hanno disertato dalle file dell'esercito austro-ungarico sul fronte russo e hanno percorso mezzo mondo per combattere sulle frontiere italiane (2). E sono tutte opere originali, pregiate e ricche di nuovi apporti. Ma l'opera più imponente del genere furono i tre grossi volumi di Lo Gatto su *Gli artisti italiani in Russia*, facenti parte della collana «L'opera del genio italiano nel mondo» che appunto il Ministero degli esteri italiano — per le ragioni surricordate — ha ideato e sorretto (3). Anche quest'opera, come quelle sulla filosofia russa di Jakovenko e Radlov, avrà fatto arricciare il naso a qualche competente, ma essa ha il suo innegabile valore se non altro come raccolta di materiali, cui gli stessi storici dell'arte rus-

(1) Ma c'è stato anche un tentativo di rintracciare leggendarie influenze romane (che sono poi imitativi logici) sulla vita e sulla storia russa: A. SIPIAGHIN, *Riflessi della fondazione dell'Impero Romano sulla storia e sulla vita della Russia*, Roma, 1938, da *Gli studi Romani nel mondo*, vol. VII.

(2) C. ANDRIANI, *Il Baltico nelle relazioni commerciali tra Genova e la Russia di Pietro il Grande*, Genova, 1919; A. MOLIGNONI, *Trentini prigionieri in Russia*, Torino, 1920; G. MELEGARI, *Un precursore italiano di Wilson: l'abate Piattoli ed il progetto russo di pace europea del 1804*, Milano, 1920; O. TONELLI, *Le risorse naturali della Russia in rapporto a le relazioni commerciali italo-russe*, Roma, 1920; N. DI LENNA, *Ambrogio Contarini politico e viaggiatore veneziano del sec. XV*, Padova, 1921; V. BELLIA, *Un viaggio in Russia: ricordi del viaggio della delegazione torinese nel giugno 1913*, Torino, 1925; N. ROSSELLI, *Mazzini e Bakounine*, Torino, 1927; S. MINOCCHI, *Gli italiani in Russia e in Siberia*, Firenze, 1933; G. BAZZANI, *Soldati italiani nella Russia in fiamme: 1915-1920*, Trento, 1933; A. NUZZO, *La rivoluzione greca e la questione d'Oriente nella corrispondenza dei diplomatici napoletani*, Salerno, 1934; G. LOCATELLI MILESI, *Nella Siberia orrenda. Narrazioni di Ales. Venanzio ecc.*, Milano, 1934 (I ed. 1894); A. MIONI, *Elementi veneti nell'architettura di G. Quarenghi*, Roma, 1934; M. GIBELLINO, *L'influenza del barocco romano in Russia* in *Atti del III Congresso di Studi Romani*, vol. II, Bologna, 1935; Id., *Il barocco romano nell'Ucraina*, ibid. IV Congresso, vol. I, Roma, 1938; B. BERTOLINI, *La campagna di Russia 1812-1815*, Milano, 1940; W. GIUSTI, *Mazzini e gli Slavi*, Milano, 1940. Le opere di argomento letterario saranno ricordate a parte.

(3) E. LO GATTO, *Gli artisti italiani in Russia*, vol. I: *Gli architetti italiani a Mosca e nelle provincie*, Roma, 1934; vol. II: *Gli architetti nel sec. XVIII a Pietroburgo e nelle tenute imperiali*, Roma, 1935; vol. III: *Gli architetti del sec. XIX a Pietroburgo e nelle tenute imperiali*, Roma, 1943, Libreria dello Stato.